

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI (triennio 2016 - 2018)

(art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 - art. 13 del D.P.R. n. 207/2010)

Il Responsabile del Programma

Direttore dell'Azienda

arch. Michele BILANCIA

F.to Michele BILANCIA

Redazione 30 settembre 2015

Premesse

Con il decreto del 21 giugno 2000 (pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 2000), il Ministro dei Lavori Pubblici ha dato attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 11, della "legge quadro" relativa alla redazione, adozione ed approvazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

Con successivo decreto del 4 agosto 2000 (pubblicato sulla G.U. n. 228 del 29 settembre 2000), il Ministro ha chiarito che l'approvazione del progetto preliminare (ad eccezione dei lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente indicare gli interventi unitamente alla stima sommaria dei costi) degli interventi da inserire nell'elenco annuale, deve essere verificato nel momento in cui l'elenco stesso viene sottoposto all'esame degli organi competenti ad approvare il bilancio.

Il Ministro ha, altresì, chiarito che l'adeguamento dell'elenco annuale ex art. 8 del D.M. 21 giugno 2000, non necessita, di norma, di misure di pubblicità o adempimenti che comportano il riavvio del procedimento. Le integrazioni di carattere sostanziale devono sottostare alle misure di pubblicità previste dalla legge.

L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ha chiarito (determinazione n. 2/2002 - G.U. n. 56 del 07/03/2002) che non sono considerate variazioni sostanziali quelle riguardanti variazioni sul tipo di finanziamento di un lavoro già programmato. Al contrario sono variazioni sostanziali quelle che comportano l'inserimento "ex novo" di lavori non programmati.

Il Ministro ha, infine, stabilito che la trasmissione di programma ed elenco all'Osservatorio da parte delle Amministrazioni ex art. 2, comma 2, lettera a), della "legge quadro" non deve avvenire prima che gli atti abbiano assunto carattere di definibilità.

L'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, con proprio comunicato pubblicato sulla G.U. n. 263 del 10 novembre 2000, ha chiarito che l'invio all'Osservatorio dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Con ulteriore comunicato, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 6 aprile 2001, l'Autorità ha attivato una procedura informatica di caricamento e trasmissione delle informazioni. L'Autorità ha, altresì, ulteriormente chiarito che per esecutività degli atti di programmazione si intende l'approvazione del bilancio di previsione, da effettuarsi secondo i tempi e le procedure vigenti presso ciascun ente, e conseguente possibilità di formalizzazione delle relative procedure di spesa.

Con comunicato del 16/10/2002 (pubblicato sulla G.U. n. 260 del 06/11/2002), il presidente dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ha stabilito:

1. l'obbligo a carico delle amministrazioni aggiudicatrici di inviare all'Osservatorio dei lavori pubblici nella forma stabilita dal D.M. Il. pp. del 21 giugno 2000 è assolto con l'invio di una comunicazione attestante:
 - l'avvenuta adozione ed approvazione del programma triennale;
 - gli estremi dei relativi provvedimenti;
 - l'eventuale avvenuta pubblicazione del programma sul sito «INTERNET» dell'amministrazione aggiudicatrice;
2. l'obbligo è assolto con l'invio entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, DM 24 ottobre 2014, pubblicato il 12 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 128 del Codice degli Appalti (Dlgs 163/2006) e degli articoli 13 e 271 del Regolamento attuativo del Codice medesimo (DPR 207 del 5 ottobre 2010), sono state definite le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori pubblici.

Le schede numerate dalla 1 alla 3 sono relative al Programma triennale delle opere pubbliche, nelle quali le amministrazioni aggiudicatrici dovranno elencare le risorse disponibili, l'articolazione della copertura finanziaria, gli immobili da trasferire e gli elenchi annuali delle opere.

L'ultima scheda riguarda il Programma annuale delle forniture e dei servizi.

Le tabelle allegate, funzionali alla compilazione, indicano le tipologie di intervento, le categorie, le modalità di apporto di capitale privato, lo stato di approvazione della progettazione, la finalità dell'intervento ed infine le fonti

Il DM 24 ottobre 2014 con le relative schede allegate sostituisce il precedente D. Min. Infrastrutture e Trasporti 11/11/2011 e si applica per la predisposizione del programma triennale 2016/2018 e dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, nonché per la predisposizione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2016.

In sostanza, in forza del nuovo decreto ministeriale, le amministrazioni interessate:

- devono individuare un referente per la redazione e pubblicazione delle informazioni relative alla preparazione triennale ed all'elenco annuale
- devono redigere lo schema di programma e di aggiornamento e lo schema di elenco annuale entro il 30 settembre di ogni anno utilizzando gli schemi tipo allegati al decreto
- devono adottare lo schema di programma e di aggiornamento e quello dell'elenco annuale entro il 15 ottobre di ogni anno
- devono pubblicare gli schemi adottati per almeno 60 giorni consecutivi nella propria sede
- devono approvare gli schemi adottati e pubblicati unitamente al bilancio preventivo di cui costituisce parte integrante
- devono pubblicare sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti gli schemi approvati
- devono comunicare all'Osservatorio dei lavori pubblici gli estremi dei provvedimenti amministrativi di adozione e di approvazione nonché, eventualmente, l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito internet

L'articolo 128 comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti) dispone che per lo svolgimento delle attività di realizzazione di lavori pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici, sono tenute a predisporre, un programma triennale dei lavori unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Il comma 11 dell'art. 128 sopra citato stabilisce che il programma vada redatto sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Il comma 6 del succitato art. 128 stabilisce che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale e' subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali e' sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Sulla scorta dell'apparato normativo esistente e delle modifiche introdotte, sopra richiamate, e' stato elaborato l'allegato programma triennale dei lavori (2016-2018) unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2016, compilando tutte le schede previste dall'ordinamento ministeriale vigente (nn. 1/2/3).

Per l'immissione dei dati relativi agli interventi, riportati nelle schede succitate, e' stato adottato lo specifico programma fornito dall'Autorita' di Vigilanza sui LL.PP.

L'Azienda, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del DECRETO 11 novembre 2011 del Ministero delle infrastrutture, ed in relazione alla risibile consistenza economica di tale settore (servizi e forniture), non ha ritenuto sussistenti le condizioni per la compilazione della scheda riguardante il programma annuale delle forniture e dei servizi.

Con delibera dell'Amministratore Unico n. 86 del del 29.09.2000, e' stato affidato all'arch. Michele BILANCIA, allo stato attuale Direttore dell'Azienda, l'incarico di predisporre la proposta del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2, comma 1. del decreto sopra citato (D.M. 21.06.2000).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione, frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica, migliorandone i tempi ed i modi di costruzione.

La costruzione del Programma

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016-2018 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori, e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono stati rispettati i tempi per la predisposizione fissati dal D.M. 9 giugno 2005, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 163/2006, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Per la valenza pubblicistica che assume (art. 5 del D.M.), il programma comprende anche l'impegno delle risorse finanziarie derivanti dall'alienazione del patrimonio di e.r.p. (ex l. n. 560/93), secondo il programma, su base triennale, approvato con delibera dell'Amministratore Unico n. 97 del 14.12.2009.

Per tutti gli interventi individuati nell'elenco annuale, è stata redatta la progettazione preliminare ovvero i relativi studi di fattibilità come stabilito dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'adozione del Programma

Il programma verrà adottato con apposita delibera dell'Amministratore Unico.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. M. 9 giugno 2005 lo schema di programma sarà affisso all'albo dell'azienda per l'assolvimento delle forme di pubblicità ivi previste, nonché sul sito informatico e per estremo, sul sito informatico presso l'Osservatorio sui LL.PP, giusta comma 11 dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006.

Con l'approvazione del bilancio di previsione (congiuntamente a quella del Piano Triennale e dell'Elenco Annuale), per l'Azienda è prevista la possibilità di modificare lo schema di programma adottato e pubblicato, in accoglimento di osservazioni o emendamenti, adeguatamente motivati; in tale fase è attualizzato l'elenco annuale, con l'aggiunta o gli accantonamenti di lavori già inclusi nello schema di programma adottato, a seguito delle modifiche apportate in sede istruttoria, ma soprattutto in base alla presenza o meno dei progetti preliminari approvati

Indirizzi dell'Amministrazione

Sono quelli contenuti nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2015-2017, nonché negli altri strumenti programmatici dell'Azienda.

La dimensione del Programma Triennale

Il presente Programma comporta una previsione di investimenti nel triennio pari a complessivi, € 18.454.000,00 così suddivisi nel triennio:

- 2016 - € 11.274.000,00
- 2017 - € 5.680.000,00
- 2018 - € 1.500.000,00

con un apporto di risorse economiche come di seguito distinte:

- entrate aventi destinazione vincolata per legge: € 13.490.000,00
- stanziamenti di bilancio € 4.964.000,00

L'Elenco annuale

Con riferimento alle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. n. 63/2006 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione, entro il termine ultimo di approvazione definitiva del programma da parte dell' Amministratore Unico.

Si precisa a riguardo che, come ribadito ultimamente dal D.M. 9 giugno 2005 all'articolo 4 comma 1, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2016, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica ed ambientale;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse private, quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante contrazione di appositi mutui;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006.
- ai sensi dell'art. 125, comma 7, ultimo periodo, del D. Leg.vo 163/2006, *“Il programma annuale dei lavori è corredato dell'elenco dei lavori da eseguire in economia per i quali è possibile formulare una previsione, ancorché sommaria”*. Dette previsioni sono state attuate attraverso la predisposizione di un apposito elenco allegato alla scheda dell'elenco annuale.

Si ricorda che in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Considerazioni

Nelle scheda n.1 sono stati individuati per tipologia di opere, tutti gli interventi previsti nel triennio come segue:

Cod.	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	IMPORTO €	%
01	Nuove costruzioni	9.824.000,00	53,24
03	Recupero	1.000.000,00	5,42
04	Ristrutturazione	2.130.000,00	11,54
06	Manutenzione	5.500.000,00	29,80
	TOTALE	18.454.000,00	100,00

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione triennale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna tipologia d'intervento, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa Azienda.

Le opere di "nuova costruzione", come tipologia d'intervento, rappresentano la parte prevalente del Programma rappresentando nel triennio un investimento complessivo di circa 9.824.000,00 Euro pari a circa il 53,24 % dell'intero investimento nel triennio.

Significativo appare l'investimento sulle opere di manutenzione, ristrutturazione edilizia e recupero che raggiunge l'incidenza percentuale del 46,76% dell'intero ammontare previsto nel triennio

Costituiscono parte integrante del presente Programma, gli schemi tipo approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DM 11 novembre 2011), pubblicato il 6 marzo 2012, in attuazione dell'articolo 128 del Codice degli Appalti (Dlgs 163/2006) e degli articoli 13 e 271 del Regolamento attuativo del Codice medesimo (DPR 207 del 5 ottobre 2010)

schede nn. 1_2_3.

La programmazione triennale dei lavori pubblici (Schema riassuntivo)

